

25 marzo 2015

**della Commissione di controllo del mandato pubblico di AET
all'attenzione del Gran Consiglio sul grado di raggiungimento degli
obiettivi di mandato pubblico dell'azienda per l'anno 2013**

1. PREMESSA

Considerato l'ottima presentazione del Rapporto dello scorso anno redatto da Lorenzo Orsi ne riprendiamo struttura e spiegazioni aggiornando solo le parti dell'anno di competenza.

Ai sensi dell'art. 10 del regolamento del 4.9.2007 della Commissione del controllo del mandato pubblico dell'AET [di seguito: CCMP] (R 9.1.7.2.2), il rapporto annuale sul grado di raggiungimento degli obiettivi del mandato pubblico dell'AET è trasmesso alla Commissione speciale energia. Gli obiettivi principali del controllo del mandato pubblico dell'AET, esercitato tramite la Commissione parlamentare per il controllo del mandato pubblico sono:

- 1) il controllo della coerenza della politica dell'AET con le scelte di politica energetica cantonale;
- 2) la verifica che l'AET nelle sue scelte strategiche rispetti il mandato pubblico fissato dalla legge come ai punti 2 e 3 del presente documento,
- 3) la valutazione degli strumenti utilizzati per realizzare gli obiettivi generali e specifici con il mandato pubblico.

In particolare la Commissione analizza e verifica:

- a) *le informazioni periodiche dell'AET sul commercio d'energia,*
- b) *la coerenza delle partecipazioni in società svizzere ed estere con il mandato pubblico,*
- c) *il rispetto nell'acquisto di quote di partecipazione in società svizzere ed estere per la produzione di energia elettrica da fonti alternative sia conforme agli indirizzi della politica energetica cantonale,*
- d) *la natura della collaborazione con enti pubblici, parapubblici e privati in rapporto al mandato pubblico dell'Azienda,*
- e) *che non sussistano conflitti d'interesse per i membri del Consiglio d'amministrazione e i quadri dirigenti dell'Azienda.*

L'Azienda elettrica ticinese, tramite il suo Consiglio di amministrazione e la sua Direzione, si impegna a fornire i documenti e le informazioni necessarie conformemente all'art 8 del Regolamento. Per quanto li concerne i membri della Commissione di controllo del mandato pubblico s'impegnano a garantire la confidenzialità e la segretezza delle informazioni ricevute conformemente all'art. 9 del Regolamento.

2. LAVORI COMMISSIONALI

Nel presente rapporto, che detto ricalca struttura e contenuti della versione 2012, sono stati ripresi in sintesi gli aspetti trattati ed approfonditi durante le varie sedute e gli incontri con AET. Per evitare inutili ripetizioni, la CCMP rinvia anche alla lettura del Rendiconto 2013 dell'Azienda e del messaggio del Consiglio di Stato.

La CCMP si è riunita in seduta ordinaria secondo uno scadenziario definito in relazione ai temi da trattare e per commentare i rapporti trimestrali trasmessi regolarmente dalla Direzione di AET alla commissione.

La commissione, per analizzare l'operato dell'azienda, si è riunita più volte nelle seguenti date:

- 13.05.2014: rinnovo dell'UP della Commissione
- 01.07.2014: breve incontro della CCMP ad Airolo (ha preceduto la visita alla diga del Lucendro)
- 11.11.2014: riunione interna CCMP a Bellinzona
- 02.12.2014: audizione del CdA e della Direzione di AET in CCMP
- 26.02.2015: incontro CCMP - CdA al completo di AET.

Anche per l'esame dell'attività 2013 la commissione ha potuto beneficiare di un ottimo clima di lavoro e della piena disponibilità degli organi dirigenziali di AET nel fornire le informazioni richieste e nel rispondere alle domande formulate sia in forma scritta che orale.

Regolarmente AET ha fornito informazioni sull'andamento aziendale, in particolar modo sotto forma di rapporti trimestrali (accessibili e visionabili unicamente dai membri della commissione) nei quali sono stati evidenziate le particolari operazioni svolte dall'azienda, il confronto con i bilanci dei periodi precedenti, le variazioni con gli importi preventivati, commenti generali sull'ambito del mercato dell'energia e nei campi dove AET è impegnata dal punto di vista aziendale.

La riservatezza dei dati comunicati e i contenuti delle discussioni sia quelle all'interno della CCMP, sia quelle con i vertici dell'azienda, sono rimasti circoscritti all'interno della riservatezza prevista dal regolamento della Commissione di controllo del mandato pubblico dell'AET.

Durante il periodo d'esame dell'attività 2013 iniziata nel 2014 e protrattasi fino alla stesura del presente rapporto abbiamo avuto due importanti avvicendamenti nel consiglio d'amministrazione di AET, da una parte la nomina dell'Ing. Leonardi alla presidenza del CdA, in sostituzione del Presidente Sig Fausto Leidi giunto al termine del mandato, e il subentro dell'Avv Claudio Cereghetti, in sostituzione dell'economista Sig Ronny Bianchi dimissionario per eccessivo carico di lavoro.

3. TEMI TRATTATI

L'oggetto del presente rapporto sono i punti da a) a e) che seguono. Giocoforza, durante l'attività corrente, la CCMP ha avuto modo di essere informata oppure ha richiesto informazioni su diversi ambiti in cui AET è chiamata ad operare. In sintesi possiamo menzionare che sono stati affrontati anche i seguenti aspetti:

- Acquisto SES
- continuazione del tema della collaborazione con le aziende distributrici
- rapporti tra distributori e AET (apertura del mercato, libertà di approvvigionamento)
- situazione AET Italia
- dismissione parte Centrale Gavirate
- Entrata in servizio centrale a carbone di Lünen (perdite di gestione)
- Aggiornamento delle cause pendenti

a. Le informazioni periodiche dell'AET sul commercio d'energia

Come concordato lo scorso anno, la CCMP ha potuto disporre regolarmente, a scadenze trimestrali, del rapporto che la direzione trasmette al CdA. I report trasmessi sono stati complessivamente quattro e più precisamente:

Trimestre 1.2013 del 17.05.2013

Trimestre 2.2103 del 06.08.2013

Trimestre 3.2103 del 10.12.2013

Trimestre 4.2013 del 21.02.2014

I rapporti sono stati redatti in maniera esaustiva integrando commenti sull'operatività dell'azienda e presentando i dati di bilancio e del conto economico.

b. La coerenza delle partecipazioni in società svizzere ed estere con il mandato pubblico

c. Il rispetto nell'acquisto di quote di partecipazione in società svizzere ed estere per la produzione di energia elettrica da fonti alternative sia conforme agli indirizzi della politica energetica cantonale

La situazione esposta nel rapporto CCMPAET 2012 è confermata e non viene ripresa integralmente non essendoci state nuove acquisizioni, esponiamo unicamente le posizioni che hanno registrato modifiche significative.

AET Cogen: AET ha attuato la decisione di dismissione parziale dell'impianto sospendendo la produzione di energia elettrica (fatte salve eccezioni riguardanti pochi periodi a breve durata) e mantenendo in esercizio solo la produzione di calore per la rete di teleriscaldamento del comune di Gavirate. L'importo di 33.9 mio di CHF (perdita calcolata nella prima metà del 2013) non può essere considerato definitivo in quanto non comprende le stime delle perdite future e dei costi di dismissione dell'impianto, operazione non ancora avvenuta.

AET Italia SpA ha incrementato sia il numero dei propri clienti (+13%), sia il margine lordo unitario (+41% rispetto al 2012). Dal punto di vista della governance AET Italia ha completato il processo di allineamento agli standard del Gruppo, rinnovando la certificazione ISO 9001 e portando a regime il sistema di controllo interno.

Terravent AG, società creata da 6 aziende elettriche svizzere allo scopo di investire in impianti eolici in Europa, a fine 2013 ha concluso l'acquisto del suo terzo parco eolico, situato nella regione Champagne-Ardenne, nel nord-est della Francia.

Nel 2014 è stato acquisito il quarto parco eolico, a Oettelin (nel nord della Germania, nel Meclemburgo – Pomerania Anteriore).

Questo impianto, che garantirà un produzione di circa 63 GWh/anno, chiude il ciclo di investimenti pianificati dall'azienda. Nel corso del 2013 il capitale di Terravent è stato portato da CHF 10 mio a CHF 15 mio. La partecipazione in Terravent AG ha raggiunto il limite di investimento sottoscritto da AET e, a conoscenza della Commissione, non sono più previsti ulteriori investimenti.

Metanord SA nel 2013 ha proseguita l'attività come pianificato, sia sul piano della posa di rete del gas, cresciuta di 16 km in un anno (sotto gas: + 32 km rispetto al 2012), sia della clientela. Alla fine del 2013 la rete posata misurava complessivamente 86 km (di cui 55 km sotto gas) per un totale di oltre 250 clienti e risultavano contrattualizzati ulteriori 650 utenti. Importanti sforzi sono stati profusi anche sul fronte della comunicazione, con l'obiettivo di accrescere la percezione dell'azienda e dei servizi offerti presso il pubblico e i potenziali clienti.

Trianel Kohlekraftwerk Lünen GmbH & Co. KG (TKL): nel mese di luglio l'impianto di Lünen è stato formalmente consegnato dal consorzio di costruzione a TKL e ha cominciato la produzione commerciale in fase di test. A novembre sono state rilasciate le autorizzazioni mancanti; l'impianto si trova ora in regolare servizio commerciale, sebbene sia stato annunciato un ricorso sull'ultima autorizzazione rilasciata.

Sull'investimento di 38,178 mio AET ha effettuato nel 2013 una prima rettifica per riduzione durevole di valore per 20,7 mio a causa delle deteriorate condizioni di mercato nelle quali la nuova centrale si trova ad operare.

Renewable Energy Investments SPC (REI): gli investimenti principali di REI consistono nei due parchi eolici in Grecia, il parco di Mitikas e quello di Makedonias, entrambi allacciati alla rete elettrica nazionale greca.

AET detiene una quota del 20% di REI, registrata a bilancio con un valore residuo netto che tiene conto di un'eventuale perdita di valore nel 2013.

L'aumento di 1,5 mio della rettifica per riduzione durevole di valore è stato determinato sulla base delle ultime informazioni disponibili in merito al NAV (31.12.2012): le azioni REI sono state contabilizzate nel bilancio AET sulla base di un NAV di EUR 4'405, importo inferiore al NAV di fine 2012 di EUR 4'915.17. C'è stata un'ulteriore rettifica a fine 2013 del NAV attestata in 3'713.56 per azione. Ciò ha determinato un perdita di valore sull'arco di un anno di ERU 1'201.61 per azione.

AET ci ha presentato una tabella riassuntiva dalla quale si possono trarre le informazioni essenziali riguardanti investimenti, perdite ed utili realizzati (e non realizzati) con le partecipazioni estere e svizzere negli ultimi decenni. Salvo poche eccezioni, gli investimenti hanno riguardato l'ultimo decennio.

Al netto delle cessioni (pari a CHF 63.3 mio) sono stati investiti CHF 262.3 mio, con una perdita netta cumulata di CHF 113.9 mio. Al 31.12.2013 risulta un'esposizione netta di CHF 144.9 mio, rispettivamente un impegno per garanzie di CHF 120.6 mio.

Le principali posizioni riguardanti le garanzie sono le seguenti:

AET CoGen	CHF 20.2 mio	(a fronte di debiti leasing pari a CHF 6.6 mio)
Gruppo CEG	CHF 56.2 mio	(a fronte di debiti leasing pari a CHF 37 mio)
AET Italia	CHF 43.3 mio	.

L'investimento lordo 2013 consiste in CHF 62.1.mio, con i seguenti singoli investimenti:

- SES Holding/SES	CHF	50.5 mio
- AET Cogen	CHF	1.0 mio
- Gruppo CEG:	CHF	0.2 mio
- Anticipo Pur Energy	CHF	0.1 mio
- AET Italia:	CHF	0.0 mio
- Terravent:	CHF	6.3 mio
- Metanord:	CHF	3.8 mio
- Parco Eolico Gottardo	CHF	0.2 mio

d. la natura della collaborazione con enti pubblici, parapubblici e privati in rapporto al mandato pubblico dell' Azienda

Nel 2013 AET ha realizzato una delle più importanti e significative operazioni di mandato pubblico della sua storia, coordinando e realizzando l'acquisto dopo lunghe trattative, con il coinvolgimento dei Comuni di Biasca, Gambarogno, Locarno, Losone, Minusio e Muralto, l'acquisto della quota di maggioranza della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) detenuta da Alpiq AG (pari al 60.9%), per mezzo della società SES Holding SA. L'operazione ha consentito di riportare in Ticino il centro decisionale della società e la quota di indotto economico da essa generato che fino ad allora andava Oltralpe.

Si tratta di un passaggio fondamentale nella storia del sistema elettrico cantonale che ora si trova (a parte gli impianti di produzione Partnerwerke) al 100% in mani pubbliche Ticinesi.

Sempre nel 2013 AET ha sviluppato ulteriormente la scelta di strategia energetica mirata a proporre entro il 2050 un mix energetico prodotto da vettori rinnovabili idroelettrico, solare e eolico.

In questo senso nel 2013 AET ha messo in servizio tre nuovi impianti fotovoltaici per una potenza installata di oltre 500 kWp: collocati rispettivamente sugli stabili della ditta Frigerio a Cadenazzo, della BC Swiss a Stabio e di Sintetica SA a Mendrisio.

Sempre nel 2013 sono stati conclusi nuovi accordi per la realizzazione di impianti che vedranno la luce nel 2014 ad esempio quello che verrà realizzato assieme ad AMB sul tetto della nuova sede logistica di LGI a Sant'Antonino, che con i suoi 1.5 MWp di potenza, diventerà a tutti gli effetti il più grande impianto del Ticino e uno dei maggiori in Svizzera.

AET mantiene di prioritaria importanza la collaborazione con le diverse aziende distributrici anche in relazione all'attuazione del Piano Energetico Cantonale (messaggio presentatoci nel 2013 e finalmente votato dal Parlamento nel corso del 2014).

Come lo scorso anno la Commissione ricorda, (sebbene questo si situi ai margini del mandato pubblico dell'azienda) l'importante sostegno che AET elargisce a molte manifestazioni ed eventi che si tengono sul territorio cantonale.

In particolar modo pensiamo alla sponsorizzazione del Festival del film di Locarno, al Centro Sportivo di Tenero, alle squadre sportive HCL, HCAP e Team Ticino di calcio, a diverse manifestazioni sportive (per esempio: Giro Media Blenio, tappe ticinesi del Tour de Suisse), al recente campo cantonale degli scout, ecc..

e. Conflitti d'interesse per i membri del Consiglio d'amministrazione e i quadri dirigenti dell'Azienda

La Commissione è stata informata delle nomine avvenute nel corso del 2013 e tenuta al corrente del rispetto del codice etico e delle verifiche effettuate.

La Commissione ha preso atto ed esaminato il rapporto del Consiglio di amministrazione dell'Azienda "Codice etico – conflitti di interesse dei membri del CdA di AET" del 20 gennaio 2014.

4. CONCLUSIONI

Considerati i contenuti del presente rapporto, la CCMP esprime soddisfazione sui lavori svolti riguardanti l'esercizio 2013, che le hanno permesso di poter svolgere il proprio compito.

Occorre comunque evidenziare la sempre più difficile situazione di mercato nel quale deve operare AET sia per la forte offerta di energia di vario tipo (rinnovabile e convenzionale) che hanno fatto crollare i prezzi e quindi il valore della produzione AET, sia per i cambiamenti legislativi che permettono alle aziende distributrici e ai grandi consumatori di acquistare dove costa meno. Attualmente si tratta della produzione da vecchi impianti a carbone germanica.

Per AET oltretutto anche la messa in esercizio dell'impianto a carbone di Lünen porterà a nuove perdite fintanto che la situazione del mercato elettrico rimarrà quella attuale e finché non si inizierà a disattivare i vecchi impianti convenzionali. Fermo restando che rimane difficile prevedere l'evoluzione del mercato elettrico europeo.

Situazione che è ulteriormente peggiorata nel 2014 e che per l'anno in corso si prospetta ancora più difficile dopo l'abbandono del cambio minimo Euro Franco deciso dalla Banca Nazionale le scorso 15 gennaio.

Come già ribadito nei rapporti degli scorsi anni il clima di lavoro, il rapporto di fiducia tra azienda e commissione, l'implementazione degli strumenti di controllo e di gestione, la disponibilità alla trasparenza e la regolare informazione dell'attività aziendale, hanno permesso di instaurare una buona modalità di collaborazione tra CCMP ed Azienda.

La CCMP ringrazia i quadri dirigenti e i membri del CdA di AET, per la fattiva collaborazione dimostrata e ringrazia del suo operato il presidente del CdA Fausto Leidi, che ha terminato il suo mandato nel corso del 2014.

Per tutti i motivi sopra esposti, dopo attenta analisi dell'attività aziendale, la CCMP conclude che, nel 2013, AET si è adoperata per rispettare il mandato pubblico a lei indicato nella LAET.

Per la Commissione di controllo del mandato pubblico di AET

Bruno Storni, presidente e relatore
Raffaele De Rosa
Lara Filippini
Francesco Maggi
Lorenzo Orsi
Paolo Sanvido